

Una politica di relazioni per lanciare Milano come piazza finanziaria europea

15/06/2017 16:55

Al think tank organizzato dal Gruppo Gdf è emersa l'esigenza di far squadra



Per concretizzare le opportunità per Milano, piazza finanziaria ed economica europea, occorre saper fare lobby, di alto profilo politico e di convinta credibilità nel disegno di integrazione europea, tra istituzioni nazionali e locali, associazioni produttive, operatori economici. E' il messaggio e l'impegno comune scaturito dal primo convegno del VillaTorretta Forum, un think tank economico politico promosso, nella rinascimentale villa gentilizia alle porte di Milano, dal Gruppo Guido Della Frera, in collaborazione con esponenti delle associazioni produttive lombarde, rappresentate da Francesco Rivolta, direttore generale di Confcommercio, e con SelectMilano, il comitato che sviluppa

iniziative di diplomazia economica tra Italia e Regno Unito, rappresentato dal suo presidente Bepi Pezzulli.

Il presidente della Commissione Finanze della Camera dei deputati Maurizio Bernardo e il vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala hanno portato l'attenzione e l'apprezzamento delle istituzioni, prendendo anche il significativo impegno per un pacchetto di iniziative fiscali e di investimenti pubblici per "Milano distretto degli affari europei" da approvare già in occasione della legge finanziaria di bilancio.

Il focus del convegno era sulle recenti elezioni britanniche e le nuove difficoltà di governabilità del processo della Brexit. Nell'incerto scenario, diverse attività di clearing con transizioni in euro possano lasciare Londra per stabilirsi nell'eurozona. Milano può aspirare a svolgere questo ruolo e attrarre non solo agenzie europee, ma anche banche, fondi, investimenti, per la credibilità conquistata con Expo, la vitalità delle sue imprese di servizi e nel terziario avanzato, la migliorata dotazione infrastrutturale e la qualità culturale.

“Per migliorare l'effettiva attrattività di Milano piazza finanziaria e hub economico europeo servono ancora misure concrete per ridurre quello che è ancora il rischio Paese: l'instabilità e la mancanza di continuità di durature scelte di governo e di riforme strutturali. A Milano una grande alleanza tra istituzioni nazionali e locali e la società economica, che è propositiva e innovativa sullamodernizzazione del sistema e che ha fiducia nell'uropeismo, può efficacemente agire per ridurre le inefficienze burocratiche, la lentezza della giustizia amministrativa, la incoerenza normativa e la insopportabile pesantezza fiscale che sono ancora freno e ostacolo alla attrattività del sistemitalia”. Così ha tratto le conclusioni del convegno Guido Della Frera, presidente di Gdf Group, che opera nel settore immobiliare, turistico-alberghiero e socio-sanitario.